

La poesia si ascolta on line

Didattica

Con un Podcast
si scoprono
suoni e ritmi
dei versi

Internet e le nuove tecnologie sono entrate, con diversa intensità e diffusione, nell'educazione formale che si impartisce a scuola e nei curricula dei diversi gradi di istruzione. Accanto a questo impiego delle Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (Tic), si è però nel frattempo sviluppato un vastissimo ambito di applicazioni all'educazione "informale", che hanno dimostrato una grande vivacità ed efficacia e che, molto spesso, sono di fondamentale supporto alla didattica tradizionale.

L'offerta è molto articolata, in virtù sia dei nuovi percorsi formativi che vengono realizzati, sia dei soggetti che li propongono, e per il docente conoscerne l'esistenza e le potenzialità è diventato un nuovo importante aspetto del proprio lavoro.

Fra le proposte più recenti, si possono individuare - in una prima generale approssimazione - due tipi di applicazioni: quelle che puntano sulla creatività, tipica della multimedialità, e quelle che potremmo chiamare "ausili pedagogici".

Creatività digitale

L'impiego di tecnologie centrate sui blog, sui contenuti audio e video stanno dando vita a nuove forme di espressione culturale e didattica. Il Podcasting, paragonabile a una trasmissione radio integrata con testi e immagini che si può ascoltare a proprio piacimento via Internet, è una delle esperienze seguite con maggiore attenzione nelle scuole.

Per chi voglia imparare a realizzare un Podcasting in ambito scolastico e conoscerne le potenzialità didattiche, l'Istituto di istruzione

superiore Bodoni-Paravia di Torino e Apple education organizzano il 18 maggio, presso l'aula magna dell'Istituto, il convegno "Il format della lezione".

«Trasmissioni audio, produzioni video, testi impaginati in Pdf e link a Web - dicono gli organizzatori dell'evento - creano un sistema interattivo che pone il problema del "format" della lezione. Il Podcasting sembra essere il collante di queste esperienze perché - continuano - integra strumenti digitali e non in un unico ambito caratterizzato dalla mobilità personale, dalla formazione di comunità di apprendimento e da un supporto estremamente ampio alla disabilità».

Poesia e Podcasting sono invece alla base del progetto "Suoni poetici", un Podcast realizzato dall'Istituto pedagogico di Bolzano in collaborazione con l'Istituto regionale ricerca educativa (Irre) Lombardia. L'idea è che la poesia non è solo parola scritta, ma «è innanzitutto voce, ritmo, musica. Dimensione che facilmente si perde o viene trascurata nella didattica della poesia». Nel sito del progetto (www.scuola3d.eu/suonipoetici) gli studenti, i docenti e i poeti possono ascoltare e inserire i testi poetici di proprio gradimento e produzione.

A stimolare la creatività e a sensibilizzare i giovani alla fruizione delle opere d'arte è finalizzata la "Prima rassegna di arte e creatività studentesca". Il progetto ministeriale è rivolto a tutti gli studenti della scuola secondaria di secondo grado e prevede la partecipazione a un concorso con la realizzazione di un'opera nei settori visivo-pittorico, musicale e della creatività manuale. L'iscrizione e le opere - tutto in formato digitale - dovranno essere inviate entro il 30 maggio al sito www.artestudentesca.it.

Ausili didattici

Il Progetto Alpaca (Alternative Literacy with Pda and

Augmentative Communication for Autism - Dispositivo per palmare per la comunicazione aumentativa e alternativa per l'autismo) nasce dall'esigenza di «compensare - spiegano i responsabili dell'iniziativa - le disabilità di individui con bisogni comunicativi complessi». Dal punto di vista tecnologico, il progetto si basa su un palmare dotato di touch screen che supporta un set di immagini personalizzabili e consente numerose funzioni interattive. Il palmare, a differenza dei disegni su carta utilizzati fino a ora con i bambini autistici, consente di personalizzare e rafforzare l'interazione, utilizzando immagini che sono vicine all'esperienza emotiva e alla reale vita quotidiana dell'utente, come, ad esempio, i suoi cibi preferiti o gli oggetti del suo ambiente domestico. Interagendo con il touch screen, è possibile «sentire come si pronuncia»

l'oggetto selezionato e comunicare le azioni collegate a questi oggetti che si desiderano compiere (per esempio, «voglio la mela» che è stata toccata). Il progetto, sviluppato da Sardiniaweb, è già stato testato per tre mesi al Centro per i disturbi pervasivi dell'Azienda ospedaliera Brotzu di Cagliari.

Anche la sicurezza della "navigazione" sul Web è un importante strumento di educazione informale. Per rispondere a questa esigenza è nato "Missione internet sicuro", il progetto di Unicef Italia e Microsoft Italia.

Fino all'11 giugno potranno iscriversi sul sito www.apprendereinrete.it mille scuole secondarie di primo grado. Sono previste due fasi: la prima di formazione in aula con i docenti dell'istituto, la seconda con la partecipazione a un concorso, che prevede la risoluzione di un cruciverba didattico scaricato dal medesimo sito. ●

Con Ifom il docente diventa ricercatore

Gli aspetti più innovativi della ricerca nel campo della biologia molecolare e le implicazioni etiche delle nuove conoscenze sono i temi al centro del workshop "Biomedicina, ricerca, tecnologia e principi etici" che si terrà a Milano, presso la sede dell'Ifom (Istituto Irc di oncologia molecolare) il 9 e 10 maggio prossimi. Ifom, che proprio in questi giorni ha inaugurato il nuovo campus in collaborazione con l'Istituto europeo di oncologia (Ico), ha avviato da alcuni anni un originale modello di ricerca didattica, riconosciuto come eccellenza dall'Ufficio scolastico regionale Lombardia, che consiste nel far lavorare fianco a fianco scienziati, docenti ed esperti in comunicazione scientifica. Da questa innovativa collaborazione è nata la figura del "docente ricercatore", un insegnante che, mantenendo il proprio impegno a scuola, collabora per un anno alla ricerca, con finalità didattiche, in Ifom. Particolarmente significativo, negli ultimi anni, è stato il coinvolgimento nel progetto di insegnanti di filosofia che, per gli aspetti etici, lavorano con i colleghi di scienze e con i ricercatori dell'Istituto. Il workshop si articolerà di due momenti: una sessione plenaria di aggiornamento teorico la mattina del 9 maggio e una di lavoro teorico-pratico in gruppi il pomeriggio e la mattina del 10. I gruppi di lavoro teorico-pratici prevedono sempre la presenza dei "docenti ricercatori" in funzione di facilitatori. ●

Appuntamenti